



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

POSTE ITALIANE S.P.A.
MARU SICILIA
MARI SICILIA

P.C. SEGRETERIA NAZIONALE OO.SS LL.SS

Oggetto: EMERGENZA CORONAVIRUS. Urgenti, chiare e univoche disposizioni a tutela dei lavoratori.

In seguito all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo in questi giorni riceviamo, con buona puntualità, precise indicazioni da parte aziendale (Comitato per la gestione del rischio) in merito alle misure da adottare al fine del contenimento del contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro. Per lo più misure si tratta di misure idonee e presumibilmente efficaci ma che, sul territorio, ad oggi non trovano puntuale rispondenza. Anzi, non solo nulla è cambiato e poco si attua rispetto alle decisioni e/o suggerimenti di Sede Centrale ma le disposizioni stesse, evidentemente poco chiare, hanno costituito elemento di difformi interpretazioni da parte dalle gestioni aziendali territoriali.

A cominciare dal **TEMA PULIZIE**. Il "rafforzamento" annunciato è rimasto solo un "buon intendimento": la gran parte delle strutture postali, comprese quelle che operano sulle 24 ore, non sono state ancora sottoposte ad alcun intervento, né ordinario né straordinario! Le forze impiegate non ci risulta siano state incrementate e gli interventi sono rimasti di "routine", con pulizie appena superficiali commisurate alle ristrette tempistiche del personale addetto. Non si nota, infine, una maggiorata fornitura di prodotti disinfettanti, divenuti indispensabili per consentire ripetuti interventi igienizzanti delle persone.

NESSUN INTERVENTO RISPETTO AL CONTROLLO DELLA PRESENZA DELLA CLIENTELA NEGLI UFFICI POSTALI. Risulta irrealizzabile e, soprattutto, rischioso per la salute, affidare ai lavoratori degli UP una puntuale vigilanza dei flussi di clientela in sala. Una tale attività implicherebbe un contatto ravvicinato con estranei, oltre al rischio di coinvolgimento in dispute purtroppo non inusuali nei siti di cui trattasi.

NESSUNA ATTENZIONE RIGUARDO AL TEMA DELLE DISTANZE MINIME TRA LE PERSONE (DPCM del 8 marzo 2020). Plausibile il rispetto di tale normativa negli ambienti di Staff (e comunque non sempre), ma non rispettato in tutte le strutture di produzione, compresi gli Uffici Postali. **Nei Centri di Recapito (Portalettere, ALI, STAFF) e nei Centri di Smistamento, i lavoratori continuano ad operare restando a stretto contatto tra loro mentre, negli UP, le Sale di consulenza, la maggior parte piccole e anguste, costringono i lavoratori a svolgere le loro attività a breve distanza dalla clientela.** La stessa, non viene assolutamente garantita agli OSP durante le operazioni con la clientela, risultando quest'ultima a contatto ravvicinato con l'operatore.

POCA CHIAREZZA SULLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSENZA DAL LAVORO.

In seguito alla chiusura delle scuole l'azienda consentiva l'astensione dal servizio del genitore per accudire i figli. **La disposizione rimane TROPPO VAGA sul territorio: non solo non viene specificata la modalità del recupero, ma “individua il titolo secondo una logica di massima flessibilità” (testuale), creando non pochi dubbi e “interrogativi” in categoria (dare priorità al servizio o alle esigenze della famiglia?). E perché non si parla anche del congedo straordinario (non trascurabile al pari del “congedo parentale”) per i lavoratori con disabili a carico?**

CONTINUANO E PERSEVERANO LE PRESSIONI COMMERCIALI E LE RICHIESTE DI PRESTAZIONI STRAORDINARIE. Gli Specialisti commerciali sono sollecitati a calendarizzare appuntamenti (anche con persone impedita a uscire di casa); **non è stato avviato lo Smart Working nemmeno per i lavoratori di Staff; si continuano ad effettuare distacchi di personale.**

AGLI ANNUNCI NON CORRISPONDONO LE AZIONI CONSEGUENTI.

Cosa si aspetta a dotare TUTTI i lavoratori di guanti e mascherine? E' così ingente il tipo di investimento? O dobbiamo giudicare solo “di facciata” le comunicazioni che, a cadenza, ci arrivano dall'azienda?

Comprendiamo le difficoltà del drammatico momento che stiamo tutti noi vivendo e comprendiamo anche le complessità delle possibili soluzioni che la parte datoriale è chiamata a fronteggiare. Ma i lavoratori non possono e non devono essere lasciati SOLI! Emergono in molti casi, in maniera palese, le contraddizioni tra ciò che accade sotto i nostri occhi e ciò che le attuali disposizioni governative impongono!

L'emergenza in atto richiede uno sforzo ed un atto di **responsabilità da parte di TUTTI e l'Azienda, in primis**, ha il dovere in tempi estremamente rapidi di porre ogni possibile azione, ogni possibile rimedio, ogni possibile accorgimento al fine di tutelare e proteggere la comunità dei postali, oggi gravemente esposta.

In attesa di immediati riscontri

Cordiali saluti

Palermo, lì 10 marzo 2020

LE SEGRETERIE REGIONALI

SLP – CISL
G. Lanzafame

FAILP-CISAL
G. Curia

CONFISAL COM
L. Aprile

FNC – UGL COM.NI
G. Arancio